

RICCI (PD)

“Nessuna alleanza
con chi pensa
che siamo il male
da abbattere”

GIOVANNA CASADIO

ROMA. Matteo Ricci, il Pd rinuncerà a un centrosinistra unito?

«Il Pd è il centrosinistra, senza il Pd non c'è centrosinistra».

E le altre forze di sinistra?

«Noi dem vogliamo allargare il fronte riformista ma va fatto con coloro che riconoscono la centralità del Pd, non certo con chi ritiene il Pd il nemico da abbattere come abbiamo sentito domenica all'assemblea di Montanari e Falcone. Domenica prossima si vota alle amministrative e quasi ovunque siamo uniti in coalizioni ma con un programma chiaro».

Dalle amministrative potete prendere spunto?

«Sicuramente. Il fronte riformista va da Pisapia a Tosi e siamo interessati a sviluppare il dialogo sia a sinistra che al centro. Il tema del lavoro sarà al centro del programma per il paese».

Un listone però no?

«Ci si presenta alle elezioni in base alla legge elettorale. In quella attuale è previsto il premio alla lista e la possibilità di coalizione al Senato. Per stare insieme il fronte deve essere pro Pd. No a formule tattiche né all'astio personale».

Escludete i fuoriusciti di Mdp?

«Quale è la loro linea politica? Se è quella di smontare il Pd e la leadership di Renzi è difficile un lavoro costruttivo. Pisapia non usa mai argomenti anti Renzi e anti Pd».

